PROGETTO COLOMBACCIO ITALIA 2012

Club Italiano del Colombaccio con il patrocinio del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio

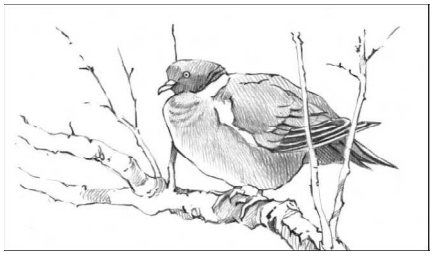
Progetto Colombaccio Italia

Relazione delle fasi di riproduzione e migrazione autunnale 2012, della specie Colombaccio (*Columba palumbus*) in Italia

Dott. Sauro Giannerini e Simone Capriotti

(*Tecnici faunistici*)

Con il contributo dei numerosi cacciatori tradizionali di colombaccio, soci del Club Italiano del Colombaccio



www.ilcolombaccio.it – www.progettocolombaccioitalia.it

opera realizzata con il contributo della FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

Premessa:

<< Niente di nuove sotto il sole >>, diceva il saggio Salomone (960-927 a.c.). Con ciò voleva dire: tutto cambia, sì; ma non è niente di grave, niente di irreparabile. Perché in fondo, tutto si ripete. Anno dopo anno torna la primavera e l'autunno, assieme all'autunno anche i nostri amati colombacci. Tutto questo susseguirsi di avvenimenti ciclici, un giorno finirà ma poco di male, ne nasceranno altri e così via. Tutte queste energie, create, cedute e consumate sono regolate da quella particolare misura del disordine detta entropia. Un qualunque sistema, aumentando di volume, tende con maggior probabilità al disordine, è quello che sta succedendo al Progetto Colombaccio Italia.

Scherzando con poche e semplici definizioni di fisica e termodinamica, ho voluto introdurre l'essenza della premessa. Stiamo crescendo. Durante il corso dell'autunno 2012 abbiamo avuto 45 nuovi rilevatori, che si sono adoperati per lo stesso fine, progetto colombaccio Italia. Stiamo crescendo e questo è un bene. Essere tanti ed adoperarsi per uno stesso fine a puro scopo volontario, è prova di un elevato senso civico che porta sicuramente ad un buon fine, dobbiamo solamente stare provveduti nei confronti del caos.

Una situazione disordinata, tende a far invecchiare il sistema molto più velocemente, ecco perché abbiamo bisogno di una buona organizzazione, tecnica e morale. Tante parole per dire cosa? Viviamo purtroppo in una società che prima di vederci come cacciatori e persone con uno spiccato senso civico, ci vuole lavoratori a tempo pieno, costringendoci a rincorrere sempre più il maledetto denaro, togliendoci spesso molto tempo libero. Dobbiamo cercare di organizzare tutte le attività di Progetto Colombaccio Italia al meglio, in questo i coordinatori regionali mi hanno sempre sostenuto e a loro va il mio primo ringraziamento.

L'altro doveroso ringraziamento va a tutti i rilevatori, sia della sezione "migrazione", della zona del "Bosco della Mesola" che della "riproduzione". In tutti questi anni non mi sono mai sentito solo e questo è solo merito vostro, adesso come non mai chiedo il vostro contributo, apportando idee e nuove considerazioni a tal riguardo, oltre a diffondere sempre più il nostro progetto, di portarlo a conoscenza di persone esterne alla caccia ma anche ad enti, associazioni e tecnici che operano nel mondo della fauna selvatica e della gestione dell'ambiente.

I dati che troverete all'interno del resoconto del 2012, non sono stati elaborati con le stesse metodologie dell'anno scorso. Abbiamo cercato di proporre alcuni aspetti molto interessanti, anche nuovi, della nostra ricerca. Stiamo lavorando attivamente per coordinare tutte le attività del Progetto Colombaccio Italia e connettere al meglio tutti i dati scaturiti da ogni singola sezione dell'ormai storica iniziativa, trovando un punto di discussione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per poter finalmente bollare il nostro operato. Tante cose da fare, niente promesse, solo risultati.

Il coordinatore nazionale di

Progetto Colombaccio Italia

Dr. Sauro Giannerini

LO SPAZIO DEI RILEVATORI

Queste bellissime pagine, tutte la leggere e rileggere sono dedicate ai racconti di caccia e non, poesie e tante belle foto, realizzate dai collaboratori di Progetto Colombaccio Italia. Oltre ad innate qualità venatorie e umane, i nostri collaboratori si sono rilevati negli anni spiccate persone di "penna", talvolta anche piccoli grandi poeti. Tutti i tipi di manoscritto sono riportati nella loro forma originale per non perdere il "succo" di chi scrive.

Anno dopo anno viene pubblicato tutto il materiale recapitato. Per collaborare a questa sezione scrivere a info@progettocolombaccioitalia.it. Buona lettura.

A GIAGIO

Un uomo sei, agile e bello.
Il tuo sorriso chiaro esprime
la luce del tuo essere.
Un'ombra fuggitiva certe volte
lo vela in un rapido
segno di scontento.
Come un baleno si dissolve.
Torna quel sorriso che ti illumina.
Nei tuoi occhi che guardano l'ignoto
c'è la certezza della forza occulta
della tua giovane vita
che tiene in mano il mondo.
Non cercare obbiettivi lontani,
poichè se guardi bene a te vicino
vedrai sulla punta
del tuo arco che scocca
una piccola stilla di diamante.

BRUNA, proposta da Renato Bianchi (Rimescolo)

DEDICATO A TE COLOMBACCIO

Tu ti sei messo in testa al branco perché vuoi darci del filo da torcere (a noi laggiù in basso). Sei il primo,ben in forza e riposato perché stai appunto tirando ben deciso a pompare sulle ali e guardare avanti a Sud/Ovest con il gozzo pieno in modo da non forzare una inutile discesa. Sei riposato con quel vestito perfetto ed elegantissimo Sei fiero come solo un Re sa essere. Sfrecci nell'azzurro cielo sgombro da nubi. Sei il primo e hai tutto sotto controllo. La tua mente vaga già in quei luoghi desiderati di Sud/Ovest. Sai che il tempo sta per cambiare,quindi sfrecci alto lassù Sei il primo e difficilmente cederai alle nostre lusinghe. Là sotto scorrono tanti bei boschi e scenari invitanti. Non t'importa hai ancora tante ore di luce davanti a te Non t'importa e guardi l'orizzonte verso quel crinale Il tempo passa mentre avete superato tanti intriganti luoghi. Sei il primo e stai ora controllando anche la coda del branco Forse ti allerti perché sai bene che gli ultimi sono più stanchi loro danno cenno di confidenza ad uno scenario perfetto. Sei il primo,ma la dietro si scompongono troppo e si abbassano Sei il primo, e loro forse stanno sbagliando,loro già alettano Tu voli sempre lassù anzi pompi ancora di più verso il blu Non volendo ancora cedere alle lusinghe cerchi di riportarli verso l'alto Sei il primo, ma loro hanno ceduto ad uno di questi spettacolari scenari Laggiù è tutto uno sfarfallio tra un magico verde più che perfetto Voleresti ancora ,c'è tanta strada e non sei ancora stanco Sei sempre un Re ma sei ben troppo gregario Non puoi farne a meno, rallenti e cali anche tu inesorabilmente Loro si sono già abbassati in un turbine spettacolare. Non sei più il primo,sei per un attimo l'ultimo,ma la discesa è d'obbligo Non ti riesce di staccarti dal quel branco che avevi guidato Laggiù tanti sono quasi in stallo,si sorpassano,si avvolgono in quello spettacoloso turbine irresistibile che è la discesa. Intanto molti hanno già scelto su quale fronda posarsi eccoli ricomporsi alzando e riabbassando la coda a ventaglio. Finalmente,non sei più l'ultimo,ma risucchiato da quel turbine con tutta la coda del branco in un fragore di ali battenti per arrestare quel volo obbligato,ti ricomponi anche tu seguito da un silenzio maestoso. Tutto tace,tutto tranquillo,lo scenario era perfetto Questa volta gli ultimi avevano visto bene Ora puoi goderti il meritato riposo. Arrivederci a te Colombaccio

Denis Bianchi

ACCADDE A MONTEMELINO

In mezzo a tanto verde e all'aria bona
tornava sul pollaio la picciona
ma un prode cacciatore innominato
era pronto per tendere l'agguato
e appena la meschina s'è posata
a pochi metri dalla 'mbanchettata
il fabbro cacciator a muso duro
le ha sparato veloce il suo siluro.

L'ho presa! che cartuccia l'EMMEBBI!
la spari e la palomba resta li.
Li proprio la palomba c'è restata
appesa pel calzetto arimpiccata.
Ma la palomba non era, era picciona
e il fabbro cacciator ben presto tona
una lunga lunghissima corona!
E mentre s'alza al ciel la litania
lui prende la picciona e la porta via,
scava una buca con devota cura
e le rende pietosa sepoltura.
Avendolo più volte visto fare
anche il suo cane lo volle imitare.
Per questo il bravo Rudy gran cagnone
fa proprio come fa il suo padrone:
ogni volta che cade na palomba
la prende e la depone nella tomba!

Piero Calzoni , proposta da Vasco Feligetti

MAGICO OTTOBRE

Finalmente è arrivato questo mese desiderato, è l'ottobre, che per noi colombacciai è senz'altro il più amato

Abbiamo speso molte ore ai capanni a sistemare, con la mente a questo mese e alle cose che c'è da fare

E pensando agli errori fatti ci siam messi a rimediare, in quei punti dove il gioco era venuto a mancare

I Colombi son passati sul crinale di sinistra: metti lì una racchetta è senz'altro più in vista

Il posatoio è troppo centrale io lo metterei a destra, son sicuro che così ci verranno sulla testa

L'ottobre è quel mese pieno di gioie e di speranze ma anche di lunghe attese

Fino a quando un bel mattino così come per incanto, titrovi coi colombi un branco dietro un altro

Ed è in quel preciso istante che ti senti ripagato, di tutte le fatiche che al capanno hai dedicato

E quando alla fine chiudiamo il capanno, siam tristi e consapevoli che per rivivere tali emozioni, deve passare un anno.

Bucci Maurizio

PARLAMI DI TE

silenzio
che nella sera
morbido
controluce
m'avviluppi

silenzio
che discreto
sai farti ascoltare
sai farti amare
parlami di te

raccontami del vento
che attraversa le foglie
narrami
arcane storie
e nuove magie

scivola infine
tra le mie mani
socchiuse
e lento
se vuoi
lasciati bere.

Rinaldo Bucchi

(Aldorin-Orestino)

PER UNA "FEBBRE BENIGNA"

Perchè Tu mi sopravviva
pregherò la luna
che Ti vegli nei sogni
e Ti affidi alle cure del Sole
senza affanni.
E non Ti toccherà il vento
che porta le rughe,
avendolo imbrigliato
alle "capigliature" dei boschi.
Ho stretto patti con l'acqua
che Ti bagni silenziosa
e Ti nutra.
Ho gelato il sentiero del tempo
gli anni scivoleranno
senza toccarTi...
perchè Tu mi sopravviva.

Francesco De Libero ……..(Ciccio-Delì)

DUE COLOMBACCI INANELLATI ABBATTUTI

Sono stati abbattuti durante la stagione venatoria 2011/2012, due colombacci inanellati. I riferimenti di entrambi sono stati forniti all'ISPRA e al momento siamo venuti a conoscenza dei dati di cattura solamente di uno di questi.

Vogliamo comunque proporre entrambi i dati di ricattura, entrambi uccisi durante attività venatoria.

1. Anello BUDAPEST VR 01 573

   Abbattuto in data: 19/11/2011

   Comune: Volterra -PI-

   Località: Mazzolla

   Età: Giovane

2. Anello OIS – MESEUM – PARIS EA 646044

   Abbattuto in data: 03/09/2011

   Comune: Camposanpiero -PD-

   Età: Adulto

   Sesso: Femmina (?)

   Peso: 420 gr

Di seguito vengono riportati i dati di cattura e ricattura e la relativa mappa del Colombaccio n°1.

Identificazione

anello metallico: HGB VR....1573

altri marcaggi: nessun altro contrassegno presente o informazioni sconosciute

specie: Colombaccio, Columba palumbus (Linnaeus, 1758) [06700]

tassonomia: Columbidae, Columbiformes

Inanellamento effettuato da Hungarian Bird Ringing Centre - Birdlife Hungary - Ungheria (Istituzione)

data: 8.7.2007 (accuratezza al giorno dato) ora: 15

sesso: U - sconosciuto

età: 1 - pullus nel nido inabile a volare liberamente, catturato a mano

località: Szabadszallas - (Bács-Kiskun - Hungary) [HG40]

coordinate: lat.: 46° 53' 0'' N (46,88) lon.: 19° 13' 0'' E (19,22)

Ricattura effettuata da Giannerini Sauro (Inanellatore) – Francesco Bachini (Rilevatore)

data: 19.11.2011 (accuratezza: accuratezza al giorno dato) ora:

sesso: sconosciuto

età: 0 - eta sconosciuta perchè non registrata

località: Loghino - Volterra (Pisa - Italy) [IA25]

coordinate: lat.: 43° 21' 38,3'' N (43,36) lon.: 10° 54' 53,06'' E (10,91)

condizioni: (2) Morto di recente – circa una settimana.

circostanze: (10) Sparato

Dati derivati:

distanza: 759,47 km tempo trascorso: 1595 giorni

direzione: 241,97 ° dalla località di inanellamento. i.e. 15 giorni, 4 mesi, 4 anni

RICORDIAMO CHE L'INVIO DEI DATI DI RICATTURA DI UN ANELLO METALLICO, DEVE ESSERE EFFETTUATO PRIMA POSSIBILE DOPO IL RINVENIMENTO, SCRIVENDO ALLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA: Info@progettocolombaccioitalia.it

IL PROGETTO

IL PROGETTO

Prima di illustrarvi, come di consueto, la gestione dei dati del progetto, vogliamo far luce sulla gestione degli appostamenti e del coordinamento a livello nazionale. Voi tutti, cacciatori tradizionali di colombaccio, siete titolari di appostamento fisso di caccia che possiede un numero di matricola, ogni provincia ha propri numeri. Dato che il nostro progetto, esonera dalla gestione dei progetti simili portati avanti dalle amministrazioni provinciali, abbiamo pensato di apportare ad ognuno di voi un numero di matricola, riconosciuto dal nostro club, circa progetto colombaccio Italia. Il numero or detto, è quello che trovate riportato sul libretto per la rilevazione della migrazione. Questi potranno essere utilizzati, ogni qual volta venga richiesto di inserire il vostro numero (identificativo dell'appostamento), sia nel registro per le annotazioni della migrazione che per le sezioni di studio del progetto. A partire dall'anno 2011, il progetto lavorerà sulla base di un preciso protocollo di svolgimento delle attività, approvato dal consiglio nazionale e riportato sulla home page del sito (www.progettocolombaccioitalia.it). Di seguito oltre a fornire i riferimenti dei membri del Board del Progetto, troverete anche qualche osservazione in merito alla registrazione dei dati.

- ✓ **Membri del board:**

Dott. **Sauro Giannerini** (Coordinatore nazionale e Toscana)

Email: info@progettocolombaccioitalia.it tel: +393200836055 - +393314485209

Sig. **Rinaldo Bucchi** (Coordinatore Emilia Romagna)

Email: rinaldo.bucchi@hotmail.it Tel:+393406280015

Sig. **Castellani Amedeo** (Coordinatore Umbria)

Email: clubilcolombaccio@libero.it Tel:+393476281265

Sig. **Nazzareno Galassi** (Coordinatore Marche)

Email: fidc.montelupone@teletu.it Tel:+393395981898

Sig. **Denis Vigolo** (Coordinatore Veneto)

Email: dario.club@libero.it Tel: +393493990028

Sig. **Enrico Gianardi** (Coordinatore Liguria)

Tel: +393351487673

Sig. **Gianni Pavone** (Coordinatore Abruzzo)

Email: pavonegianni59@alice.it Tel: +393382786703

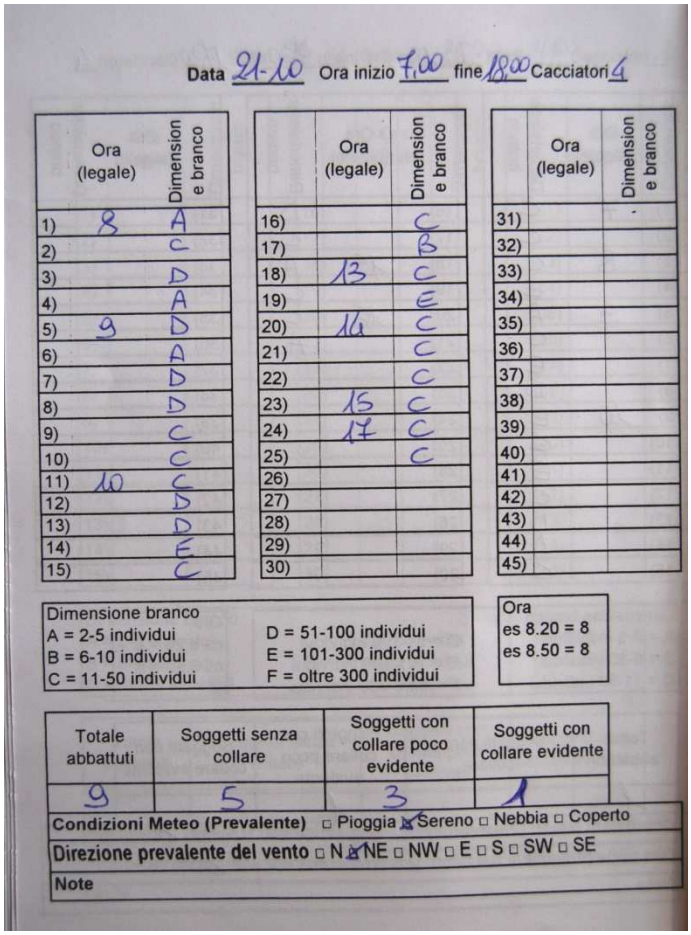
Sig. **Giovanni Bosetti** (Coordinatore Lombardia)

Email: bosgiov@yahoo.it Tel: +39030661616

Dott. **Simone Capriotti** (Coordinatore Sez. Nidificanti)

Email: simonecapriotti@live.it Tel:+393393134258

- Libretto per le annotazioni



Data 21-10 Ora inizio 7.00 fine 18.00 Cacciatori 4

	Ora (legale)	Dimensione branco
1)	8	A
2)		C
3)		D
4)		A
5)	9	D
6)		A
7)		D
8)		D
9)		C
10)		C
11)	10	C
12)		D
13)		D
14)		E
15)		C

	Ora (legale)	Dimensione branco
16)		C
17)		B
18)	13	C
19)		E
20)	16	C
21)		C
22)		C
23)	15	C
24)	17	C
25)		C
26)		
27)		
28)		
29)		
30)		

	Ora (legale)	Dimensione branco
31)		
32)		
33)		
34)		
35)		
36)		
37)		
38)		
39)		
40)		
41)		
42)		
43)		
44)		
45)		

Dimensione branco
A = 2-5 individui
B = 6-10 individui
C = 11-50 individui
D = 51-100 individui
E = 101-300 individui
F = oltre 300 individui

Ora
es 8.20 = 8
es 8.50 = 8

Totale abbattuti	Soggetti senza collare	Soggetti con collare poco evidente	Soggetti con collare evidente
9	5	3	1

Condizioni Meteo (Prevalente) □ Pioggia ☒ Sereno □ Nebbia □ Coperto

Direzione prevalente del vento □ N ☒ NE □ NW □ E □ S □ SW □ SE

Note

Pagina di registro correttamente riempita

L’immagine nella pagina precedente, come potete vedere, rappresenta una pagina del registro del nostro progetto. Ricordo che la pagina deve essere riempita anche in caso di nessun avvistamento o abbattimento. Queste poche righe vogliono essere utilizzate per far chiarezza su alcuni punti fondamentali alla buona riuscita del nostro lavoro, che spesso potrebbero essere sottovalutati:

- GLI ORARI DI INIZIO E FINE CACCIA E IL NUMERO DI CACCIATORI CHE HA PRESO PARTE ALL’ATTIVITA’ VENATORIA SONO DI **FONDAMENTALE** IMPORTANZA PER LA DETERMINAZIONE DELLO SFORSO DI CACCIA

- PER AGEVOLARE LA SCRITTURA SUL REGISTRO E L’INSERIMENTO DATI, CONSIGLIO VIVAMENTE DI RIPORTARE L’ORARIO **UNA VOLTA SOLA**, PROCEDERE CON L’APPOSIZIONE DELLE LETTERE FINO ALL’ORARIO SUCCESSIVO (VEDI IMMAGINE)

- LA SEGNALAZIONE DEGLI AVVISTAMENTI (CON LE APPOSITE LETTERE), **DEVE** ESSERE EFFETTUATA PER QUEGLI STORMI DI COLOMBACCIO CHE TRANSITANO NEL RAGGIO DI NON PIU’ DI 600M DALL’APPOSTAMENTO (CACCIABILI CON LA TESA). I BRANCHI AVVISTABILI CON BINOCOLO E NON CACCIABILI NON SONO DA SEGNALARE, FATTA ECCEZIONE PER GLI APPOSTAMENTI CHE AVVISTANO DETTI ANIMALI SUL MARE.

- Gestione dei dati

I dati forniti dai cacciatori vengono inseriti su archivi informatizzati e elaborati anno per anno. Come per molte delle indagini statistiche, il tempo viene scandito per pentadi (Cinque giorni), per evitare lo svilupparsi di errori dovuti dalla mancanza di rilevamenti (Martedì e venerdì o malanni di stagione). Gli studi possibili da intraprendere sono molteplici, generalmente per rappresentare il flusso migratorio, utilizziamo la statistica detta descrittiva, cioè quella che ha lo scopo di organizzare, sintetizzare e descrivere le misure di un campione. Non consente di formulare previsione o inferenza riguardo ai parametri della popolazione. Quando prendiamo in esame i dati inerenti gli abbattimenti, ci rifacciamo a quella statistica detta Inferenziale o deduttiva, questa ha lo scopo invece, di inferire o prevedere i parametri di una popolazione a partire dalle misure di un campione, estratto dalla popolazione stessa.

- **Abbattimenti totali:** Viene riportato nel tempo, l'andamento degli abbattimenti totali, questo ci offre un primo approccio con l'andamento del flusso migratorio e i valori raggiunti nell'anno.
- **Abbattimenti in relazione all'età:** Questo dato ci fornisce una percentuale di soggetti giovani e soggetti adulti abbattuti.
- **Avvistamenti:** Il valore degli avvistamenti, oltre a fornirci i numeri del censimento annuale, ci fornisce un preciso andamento del flusso migratorio
- **Avvistamenti in base all'orario:** Mettendo in risalto gli orari di avvistamento, sarà possibile vedere quando è più probabile avvistare uno stormo in migrazione.
- **I.A.G.** Indice di Abbattimento Giornaliero, valore medio, che mette in risalto la quantità di colombacci abbattuti, per ogni cacciatore/ora; è il rapporto tra colombacci abbattuti nella giornata di caccia, il numero di cacciatori presenti e le ore di caccia effettive.

Ci troviamo a lavorare in un mondo, quello della fauna selvatica e soprattutto dell'avifauna migratrice, le cui sfaccettature sono moltissime, elaborare modelli matematici è difficilissimo proprio perché le variabili da cui dipendono i nostri numeri, i nostri colombacci, avvistati o abbattuti sono innumerevoli. Tutti questi dati che annualmente riportate sui registri sono fondamentali per tutta una serie di studi che potete benissimo leggere, ci sarebbero molti altri dati importantissimi da rilevare per conoscere al meglio il nostro colombaccio.

- **Le sezioni del progetto**

Come ormai da almeno due anni è stato pubblicizzato, il Progetto Colombaccio Italia, dunque il Club Italiano del Colombaccio, ha dato vita ad una serie di sezioni di studio parallele a quello della migrazione autunnale. Riporto per esempio lo studio fatto sulle ali di Colombaccio o sulla composizione dell'ingluvie (preferenze alimentari), tutto ciò e anche molto altro potrà essere apprezzato nelle pagine a seguire. Trovandoci a lavorare con un aspetto delicatissimo quale la migrazione e la gestione del Colombaccio, non ci possiamo fermare ad una semplice rappresentazione dei fatti con dati di abbattimenti e avvistamenti, dobbiamo indagare più nel dettaglio il fenomeno. Tutti questi numeri, sosterranno la tesi ormai appurata, della buona gestione derivata dalla caccia tradizionale al colombaccio (appostamento fisso con richiami vivi). Oltre a questo importante aspetto, di vanto per la nostra categoria di cacciatori, potremmo anche studiare le fluttuazioni numeriche delle popolazioni di colombaccio migratrici e apprezzarne i motivi. Riporto nelle due pagine a seguire, i moduli per poter partecipare alle sezioni di Progetto Colombaccio Italia.

- **ALI DI COLOMBACCIO 2013**

MODALITA' DI COLLABORAZIONE:

- PRENDERE UN SOGGETTO ABBATTUTO RITENUTO ADULTO DALLA VALUTAZIONE DEL COLLARINO (**COLLARE BEN PRESENTE**) E PESARLO;
- TAGLIARE L'ALA DEL COLOMBACCIO ALL'ALTEZZA DELLA SPALLA;
- PORRE L'INTERA ALA, FERMATA (**APERTA**) CON ALMENO DUE PINZE, IN UN PIATTINO DI PLASTICA E RICOPERTA DI SALE FINO, PER ALMENO 3 SETTIMANE.

TAGLIARE IL PRESENTE MODULO, FOTOCOPIARLO, INSERIRLO DENTRO AD UNA BUSTA CHIUSA CON L'ALA DI RIFERIMENTO E SPEDIRLO A:

Giannerini Sauro

Via Spartaco Lavagnini, 15

50056 Montelupo Fiorentino

Firenze

RILEVATORE

Nome _____

Cognome_____

Appostamento n°_____

Provincia_____

Comune_____

Frazione_____

Abbattimento

Data_____

Peso pieno del Colombaccio_____

INSERIRE ANCHE TUTTE LE PENNE DELLA CODA DEL COLOMBACCIO ABBATTUTO

- **PREFERENZE ALIMENTARI 2013**

Scheda per la Valutazione

Appostamento	Nome	Cognome	N°	Note
Esame Ingluvie	Data		Contenuto	.....Quantità...
1	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
2	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
3	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
4	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
5	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
6	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
7	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
8	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
9	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...
Esame Ingluvie	Data		.....Quantità...	.....Quantità...
10	Peso animale		.....Quantità...	.....Quantità...
	Età animale	□No collare□Poco Collare□Collare	.....Quantità...	.....Quantità...

Spedire a

Giannerini Sauro, Via Spartaco Lavagnini, 15, 50056 Montelupo Fiorentino, Firenze

-SPEDIRE ASSIEME AL LIBRETTO-

- **CENSIMENTO MODALITA' DI CACCIA:**

Tabella per Indagine (PER CHI NON L'AVESSE GIA' COMPILATA)

NOME	COGNOME
Regione app	

[1] Da quanti anni pratica la caccia al colombaccio?				
[1] La pratica tutto l'anno? □ si □ no, se no quale…….				
[2] Da quanti anni pratica la caccia da questo appostamento fisso?				
[2] Quanti richiami in totale sono usati? ……..				
[3] Sono presenti volantini?	❑ si sempre N°……..	❑ no	❑ a volte N°……..	
[3bis] Quali razze	❑ Ternano	❑ Blue de gascogne	❑ ……..	
[4] Sono utilizzati colombacci come richiami?	❑ no	❑ a volte	❑ si	Quanti: ____
[4] Quale tipologia di sbalzo utilizza? ❑ Racchetta ❑ Pompa ❑ Rullo ❑ …….. - Si può segnare anche più di una risposta -				
[5] Lo sparo avviene:	❑ sempre a volo	❑ a fermo quando possibile	❑ solo a fermo	
[6] L'età media dei cacciatori presenti: □ 30anni □ 40anni □ 50anni □ 60anni Il più giovane ha ……. anni Il più anziano ha ……. anni				
[7] Utilizzate il cane da riporto □ si N°…….. razza…….. □ no				
[8] Durante le ore centrali della giornata scendete per pranzare? □ si □ no □ a volte				
[9] Qual è la media dei colombacci feriti e dispersi all'anno? □ 10 □ 20 □ 30 □ …….				

Spedire a

Giannerini Sauro, Via Spartaco Lavagnini, 15, 50056 Montelupo Fiorentino, Firenze

-SPEDIRE ASSIEME AL LIBRETTO-

- **CENSIMENTO NIDIFICANTI:**

-VERRA' RECAPITATO PRESSO L'ABITAZIONE LA MAPPA CON I PUNTI DI ASCOLTO EVIDENZIATI DA CUI VERRANNO EFFETTUATI I CENSIMENTI, ASSIEME A QUESTO TUTTE LE INFORMAZIONI SUL COME SVOLGERE CORRETTAMENTE I RILEVAMENTI-

NOME	COGNOME
Cell	e- Mail
Indirizzo (per poter recapitare il materiale)	

Località preferita dai rilevatori per svolgere i censimenti :

Regione	Provincia
Comune	
Località	

-SPECIFICARE SE SONO PRESENTI QUALSIASI TIPO DI ISTITUTI FAUNISTICI, STRADE, FERROVIE E QUALSIASI ALTRO PUNTO DI RIFERIMENTO POSSA ESSERMI UTILE PER POTER CAPIRE PERFETTAMENTE LA ZONA CORRETTA DOVE ASSEGNARE I PUNTI DI ASCOLTO AI RILEVATORI-

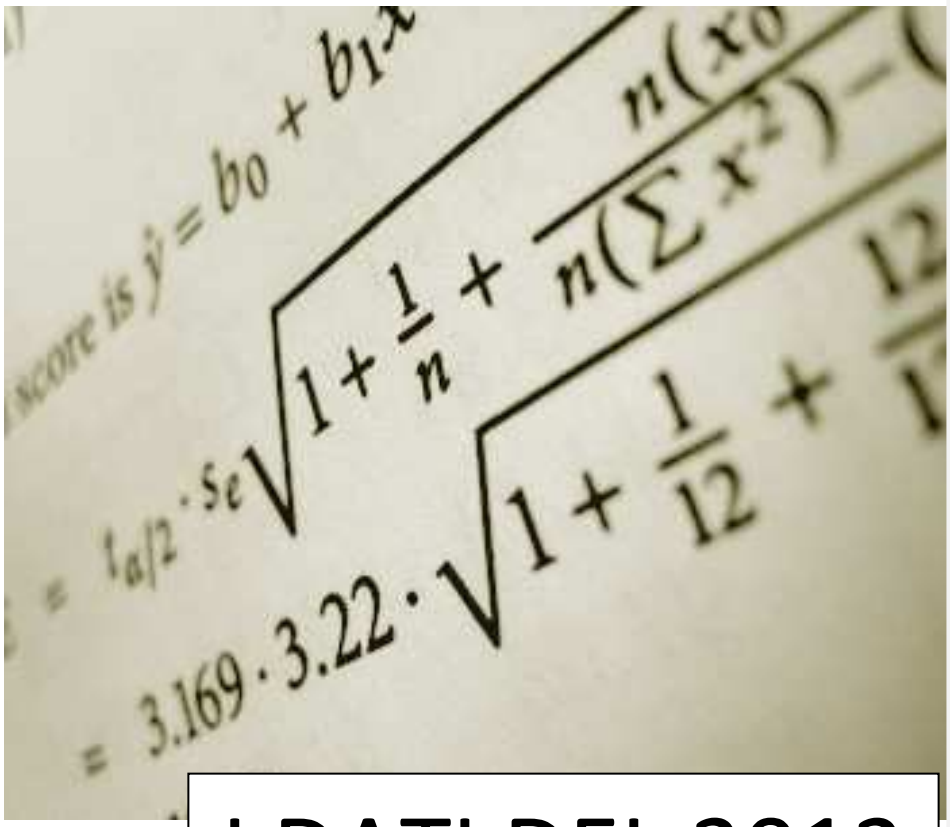
Far recapitare il presente modulo in busta chiusa all'indirizzo:

Capriotti Simone

Via Bruno Ciari,9

50052 Certaldo -Firenze-

Per info: 339/3431258 - Indirizzo email: **simonecapriotti@live.it**



I DATI DEL 2012

MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI NIDIFICANTI

Cari amici,

siamo giunti al sesto anno di attività di questo interessante progetto di monitoraggio dell'avifauna nidificante, che va ad inserirsi in più ampio processo di conoscenza e studio dell'avifauna migratoria ed in particolare del colombaccio.

La ripetizione standardizzata di tali censimenti su serie storiche sufficientemente lunghe, consente infatti di acquisire con sempre maggior precisione, dati importantissimi che permettono di controllare anno dopo anno, lo stato di salute delle popolazioni nidificanti, ed a grandi linee anche la densità delle coppie presenti sul nostro territorio. Questo progetto si pone come obiettivo principale, di dimostrare come il prelievo venatorio tende, se ben condotto, ad essere di norma conservativo; oltre a ciò la raccolta e le analisi di questi dati scientificamente attendibili, consente di rispondere con i fatti, alle continue illazioni e critiche di certe fazioni animaliste, basate spesso su fondamenti completamente o parzialmente inventati.

Oltre a questo il nostro e soprattutto il vostro lavoro dimostra evidentemente come la figura del cacciatore, spesso demonizzata, può tranquillamente essere considerata non solo fruitrice passiva della risorsa fauna selvatica, ma bensì volontario attivo della salvaguardia ambientale e della gestione faunistica.

Simone Capriotti

- Descrizione metodologica

Il monitoraggio della popolazione nidificante di Colombaccio (*Columba palumbus*) e Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) mediante censimenti al canto è un progetto che ha avuto inizio nella primavera dell'anno 2008.
Questo progetto, con l'ausilio di cacciatori specializzati, in grado di riconoscere con certezza il canto delle 2 specie, si è protratto negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 riuscendo a monitorare quasi tutto l'ambito territoriale Fiorentino (ATC FI 4 e ATC FI 5), fino a raggiungere una parte del territorio emiliano compreso nella provincia di Rimini.
Un fattore importante che rende scientificamente attendibili i risultati di questo monitoraggio, è proprio la ripetizione standardizzata di tali censimenti su serie storiche sufficientemente lunghe. Ciò consente infatti di acquisire con sempre maggiore precisione, dati importantissimi al fine di valutare costantemente il trend delle popolazioni, delle specie oggetto di studio, ed in linea di massima anche la densità degli uccelli nidificanti presenti sul nostro territorio.

Anche in questo quinto anno di lavoro siamo riusciti ad aumentare il numero di collaboratori, riuscendo a coinvolgere attivamente oltre 30 rilevatori raggiungendo un totale di 152 stazioni di ascolto monitorate.

Come evidenziato in precedenza, la chiave per la riuscita del nostro progetto, è la raccolta dei dati in modo standardizzato anno dopo anno. Per questo motivo i monitoraggi continuano ad essere svolti durante i mesi di Aprile, Maggio, Giugno e Luglio, periodo in cui è possibile rilevare il picco massimo della stagione riproduttiva ed in cui gli esemplari di queste due specie di Columbidi risultano essere particolarmente territoriali.

La metodologia prevede sempre l'assegnazione di 4-5 stazioni di ascolto a ciascun rilevatore; tali stazioni vengono riportate su idonea cartografia (Carta Tecnica Regionale, scala 1:10000), e inviate ad ogni censitore.

Le zone da monitorare sono selezionate e assegnate tra le molte indicate dai cacciatori, in base alla loro conoscenza del territorio, al fine di favorire l'accesso ai punti di ascolto evitando errori e difficoltà nella lettura della mappa.

Le zone di censimento, vengono selezionate e assegnate sia in aree destinate alla protezione della fauna (ZRC,ZRV,ODP), che in zone a gestione programmata e privatistica della caccia (ATC, AFV, AAV). Tale distribuzione è definita ai fini di verificare quanto la pressione venatoria possa costituire un fattore limitante sull'insediamento e la costituzione dei siti di riproduzione di queste due specie oggetto di studio.

Inoltre i punti di ascolto vengono scelti considerando una distanza compresa tra 1 Km e 3 Km, distanza congrua per evitare l'ascolto e il conteggio degli stessi animali più volte e per permettere lo spostamento in maniera rapida da parte dei rilevatori da un punto all'altro.

Le stazioni di ascolto sono numerate in ordine crescente e raccolte in un *database* assieme ai dati anagrafici di ogni rilevatore per fare in modo che ogni anno, alla fine di Marzo, ogni singolo cacciatore sia già in possesso dei suoi punti di ascolto (evidenziati sulla mappa) e dell'apposita scheda di rilevazione. In tale scheda verranno riportate le date e gli orari delle uscite in cui sono stati svolti i censimenti, il numero della stazione di rilevamento, ma soprattutto il numero degli ascolti effettuati.

Ad ogni rilevatore viene chiesto di eseguire un minimo di tre uscite (almeno una al mese). Durante ogni uscita, il rilevatore deve recarsi in tutte le postazioni di ascolto a lui assegnate e sostarvi dieci minuti, per essere sicuri di censire tutti gli esemplari in canto delle coppie presenti sul territorio, trascurando sempre il conteggio degli animali avvistati in volo.

Questo tipo di censimento standardizzato, per ottenere dati omogenei, viene obbligatoriamente effettuato nelle prime ore del mattino dalle 5.30 alle 8.30 circa. Tale orario si rende necessario per un sicuro e corretto ascolto degli animali in canto; in quanto i maschi dei Colombacci e delle Tortore selvatiche emettono le loro tipiche emissioni canore in maggior misura al mattino presto. Così facendo l'ascolto non verrà disturbato neppure dal rumore di eventuali macchine agricole a lavoro nei campi circostanti, o dal semplice traffico cittadino delle possibili strade in prossimità della stazione di rilevamento.

Infatti, superate le ore in prossimità dell'alba, questi animali tendono a diminuire le manifestazioni canore, iniziando a spostarsi in volo per raggiungere i luoghi di alimentazione.
Un altro fattore che può ostacolare il corretto conteggio degli esemplari presenti sono le condizioni meteorologiche: infatti, un forte vento o una forte pioggia aumenterà la difficoltà del rilevatore nell'udire il canto degli animali .
Se questo accade viene richiesto al rilevatore di specificare le avverse condizioni climatiche sulla scheda di rilevamento, e soprattutto di ripetere l'uscita in presenza di condizioni meteo più favorevoli.
Una volta terminato il periodo stabilito per effettuare le uscite, i rilevatori provvederanno a consegnare manualmente o per via telematica le schede compilate con i dati raccolti.

- Analisi dei dati

Nel presente lavoro sono stati utilizzati i dati relativi ai censimenti compiuti negli anni 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 all'interno dei punti di ascolto assegnati prevalentemente nel territorio fiorentino. Il progetto però non si limita a coinvolgere solo il territorio Toscano, infatti quest'anno, per la prima volta, ho potuto lavorare anche su dati provenienti dalla confinante regione Emilia Romagna. Questo deve servire per estendere sempre più il nostro progetto a livello nazionale, al fine di ottenere dati sul trend delle popolazioni nidificanti oggetto di studio, il più estesi e realistici possibile.
Le stazioni di rilevamento assegnate sono state n.52 per il 2008, n.69 per il 2009,n.85 per il 2010, n. 140 per il 2011 e oltre 150 per l'anno 2012.
Con i dati in mio possesso fino ad oggi ho potuto realizzare le seguenti carte tematiche che mettono in evidenza il numero massimo delle coppie nidificanti di Colombacci e Tortore presenti per ogni stazione di ascolto dell'anno 2012 sul territorio fiorentino.

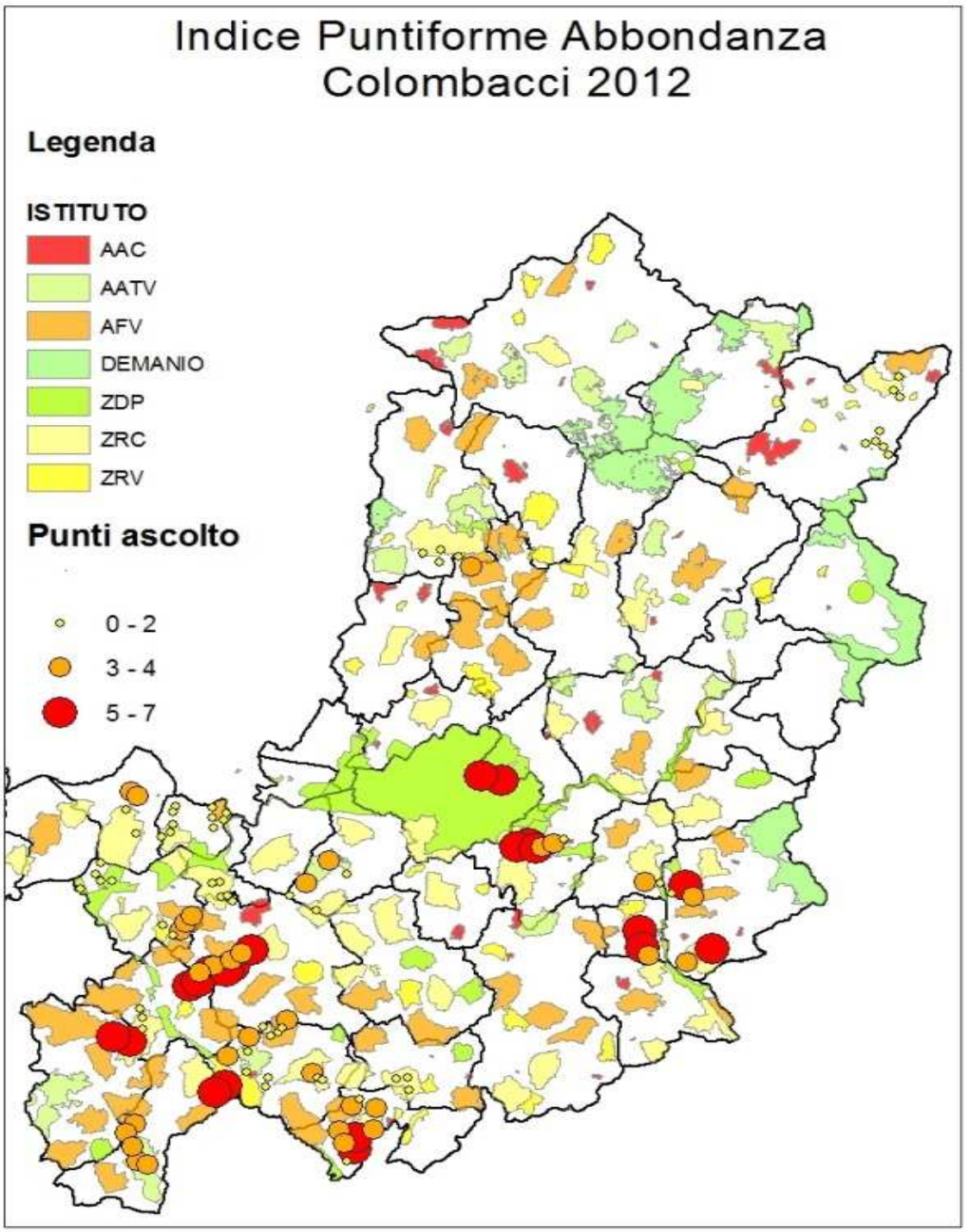


Figura n°1 *: Carta della presenza di coppie nidificanti di Colombacci presenti per ogni punto di ascolto*

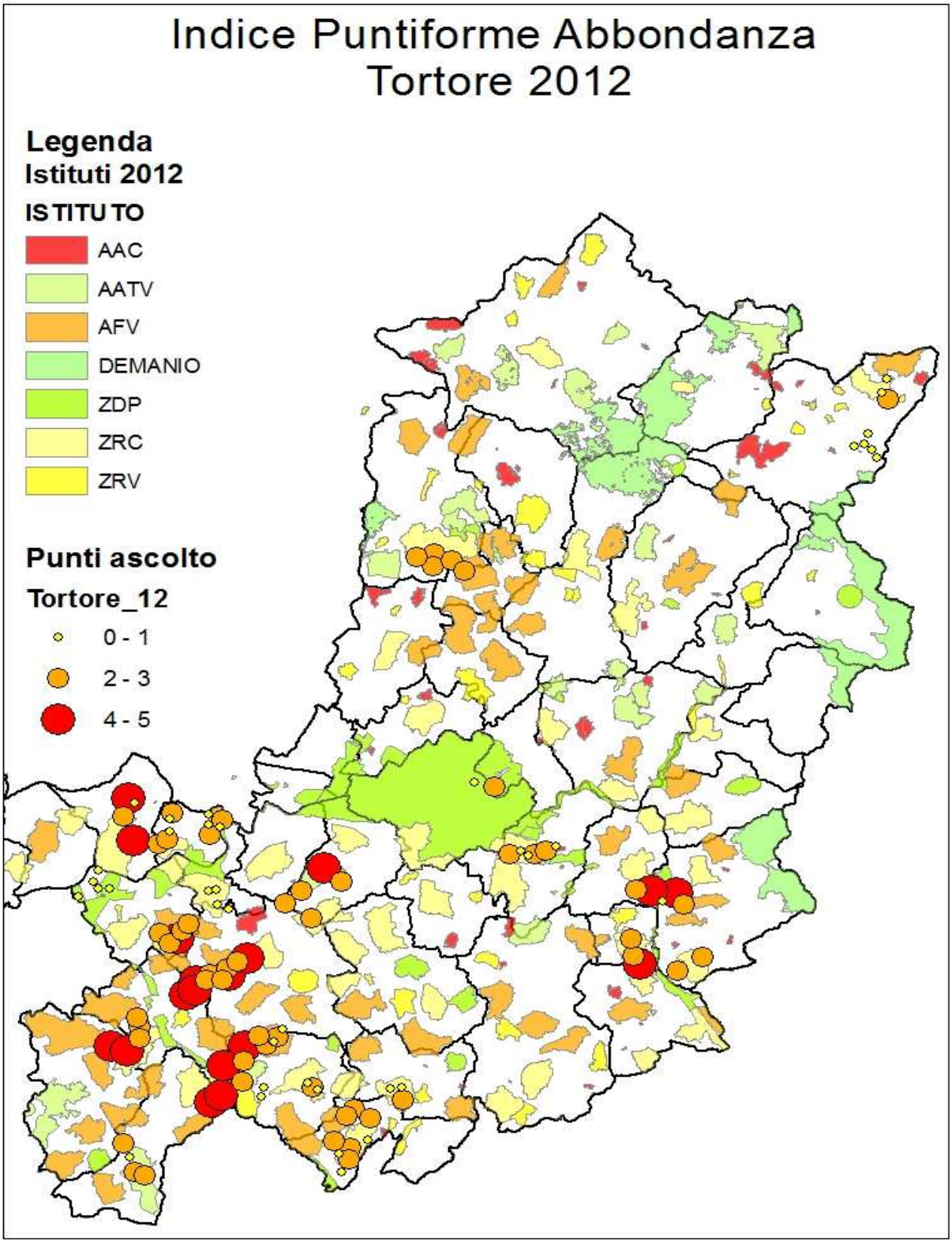


***Figura n°2**: Mappa della presenza di coppie nidificanti di Tortora selvatica per ogni punto di ascolto.*

Con i dati disponibili, sull'esempio del collaudato progetto francese, è stato possibile calcolare un Indice Puntiforme di Abbondanza (IPA) sia per le stazioni di rilevamento del territorio Toscano sia per quelle dell'Emilia Romagna.

Per meglio comprendere i risultati emersi dai grafici seguenti, dobbiamo ricordare che l'Indice Puntiforme di Abbondanza (IPA),rappresenta le media dei soggetti censiti per ogni punto di ascolto.

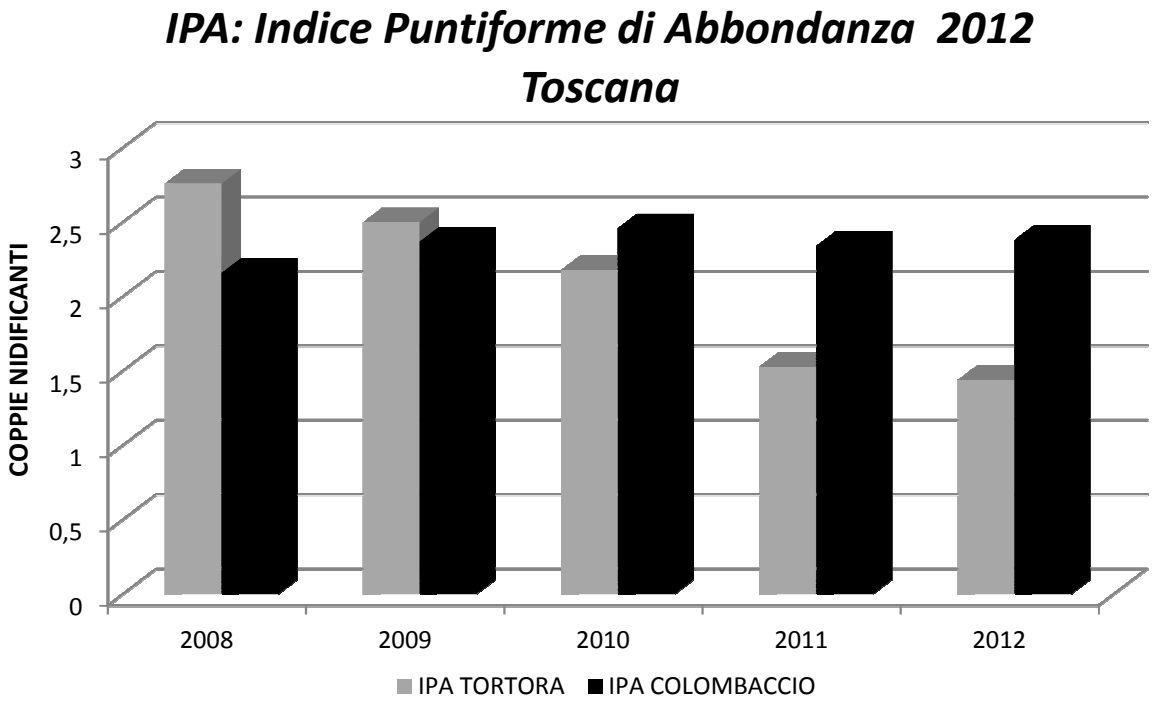


***Grafico n°1**: Indice Puntiforme di Abbondanza degli ascolti di Colombaccio e Tortora in Toscana.*

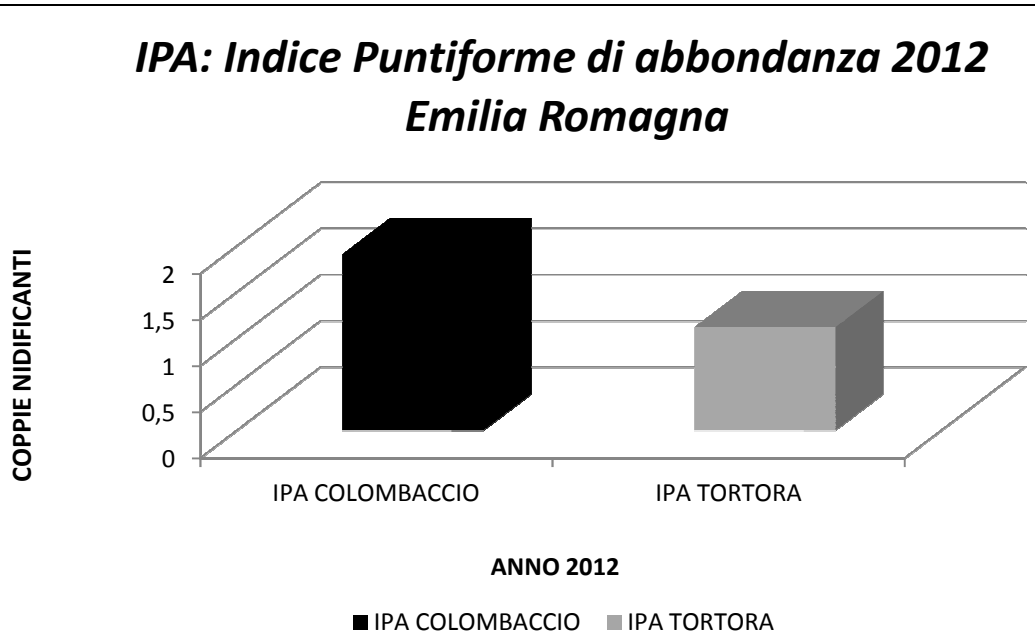


***Grafico n° 2*:** *Indice Puntiforme di Abbondanza degli ascolti di Colombaccio e Tortora in Emilia Romagna*

Purtroppo, nonostante la ristrettezza della serie storica, i dati elaborati non presentano un quadro molto rassicurante per quanto riguarda la specie Tortora infatti la presenza di coppie nidificanti risulta essere in graduale ma costante diminuzione. Viceversa per la specie Colombaccio, che solo nell'anno 2011 sembra subire una battuta d'arresto, rispetto al continuo incremento degli anni precedenti, nell'anno 2012 denota un nuovo incremento riportandosi in linea con la massima presenza di coppie nidificanti riscontrata nell'anno 2010. Facendo un rapido confronto con i dati emersi dai censimenti svolti in Emila Romagna, possiamo notare come il contingente nidificante della specie Colombaccio, risulti molto più abbondante rispetto alla specie Tortora anche in questa regione, nonostante ciò è evidente che l'Indice Puntiforme di Abbondanza non raggiunge per nessuna delle due specie oggetto di studio, le densità di coppie nidificanti riscontrate in Toscana fino ad oggi.

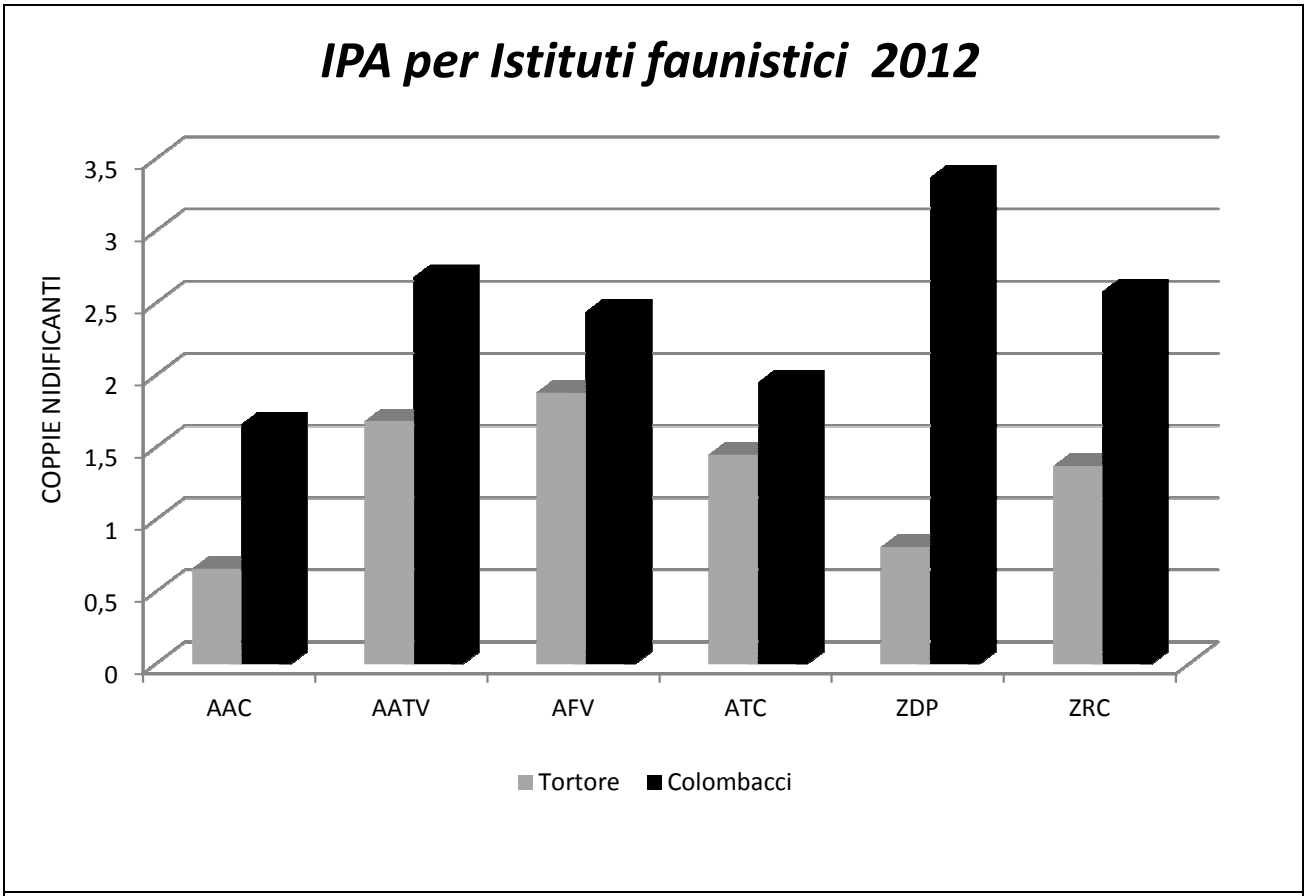


***Grafico n° 3**: IPA media nei cinque anni di ascolto (2008,2009,2010,2011,2012) all'interno degli istituti faunistici*

Nel grafico di fig. 3 è stato calcolato l'IPA all'interno delle varie tipologie di istituti faunistici: Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC), Aziende Faunistica Venatorie (AFV), Aziende Agrituristico Venatorie (AATV), Zone di Protezione (ZDP) e terreno libero alla caccia (ATC).

E' curioso osservare come ad una prima impressione il divieto alla caccia tenda ad influenzare, anche in un periodo di caccia chiusa, la presenza delle due specie di Columbidi. Si nota, infatti, una tendenza negativa con il livello di disturbo venatorio, assunto come massimo quello delle Aziende Agrituristico Venatorie e minimo quello delle Zone di Protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura e Zone di Protezione.

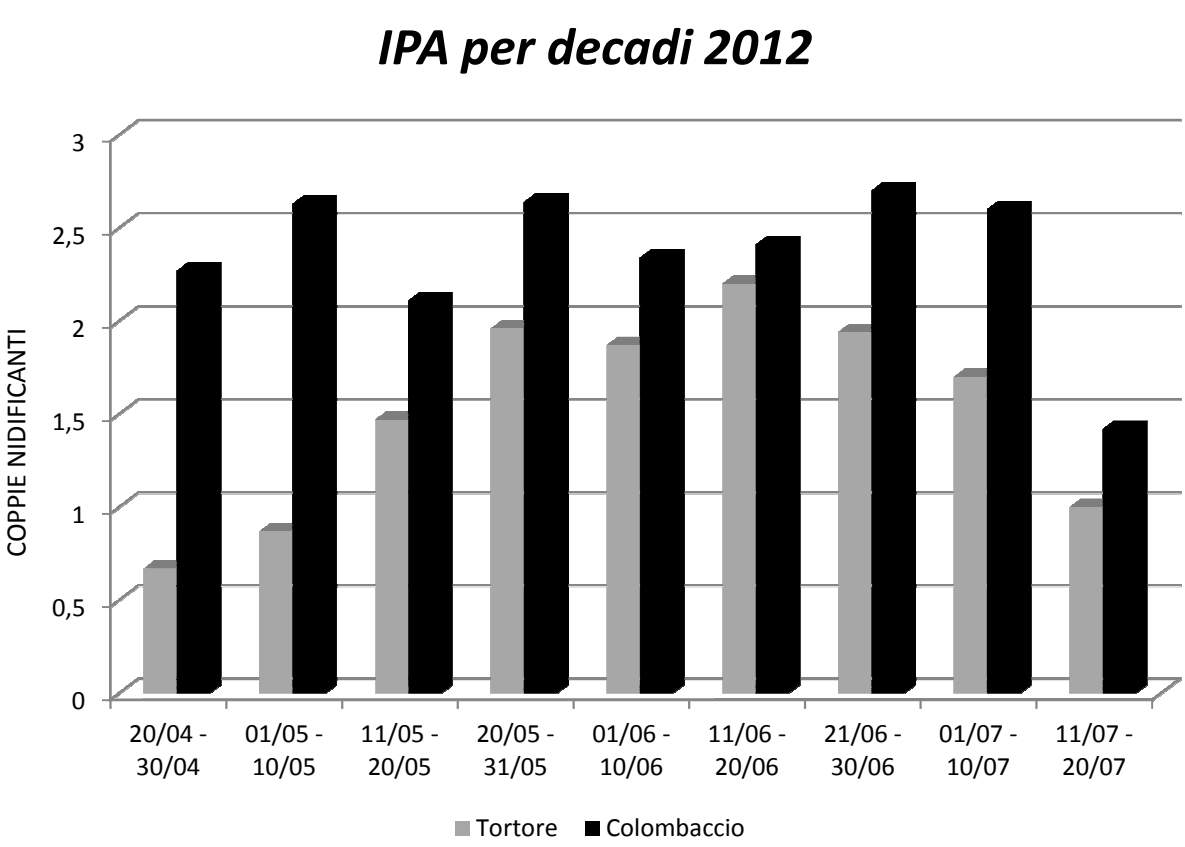


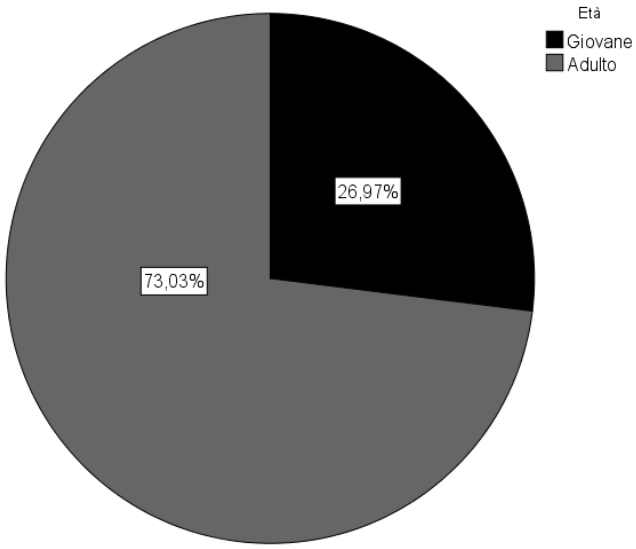
***Grafico n° 4**: IPA per la specie Colombaccio e Tortora suddiviso per decadi.*

L'analisi di questo grafico mette in evidenza sia i periodi in cui il numero di ascolti è massimo; e questo corrisponde per entrambe le specie alla seconda metà di maggio e alla seconda metà di giugno; sia i periodi in cui gli ascolti sono minimi, che per il Colombaccio corrispondono alla seconda decade di luglio, mentre per le Tortore sono evidenziati tra la fine del mese di aprile e la prima decade di maggio, periodo in cui la tortora sta completando la migrazione pre-nuziale e quindi le coppie non risultano ancora formate completamente.

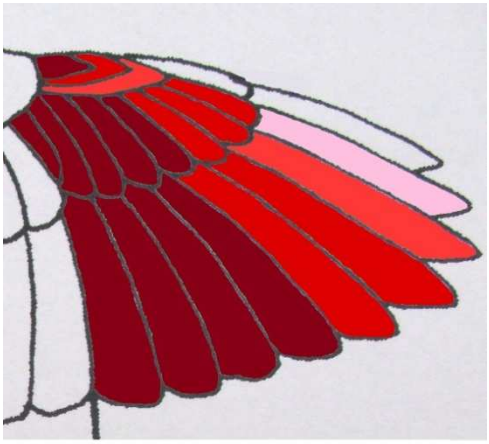
ALI DI COLOMBACCIO

Per far fronte al problema legato al riconoscimento dell'età dei soggetti abbattuti è stata avviata tre anni fa un indagine parallela alla rilevazione della migrazione. Le classi di età che chiediamo di registrare ai nostri collaboratori sono 3, soggetti senza collare, con collare poco presente e presente. I soggetti senza e con poco collare sono ritenuti giovani mentre quelli con collare presente adulti. Proprio in questa ultima classe si sono riscontrati gli errori dato che non tutti i soggetti con queste caratteristiche sono adulti. Abbiamo chiesto ai rilevatori di spedire un ala dei colombacci ritenuti adulti dalla valutazione del collarino e li abbiamo esaminati attentamente, decifrando l'età. Le ali raccolte per la nostra indagine sono state 89, da queste scaturisce che il 27% dei soggetti ritenuti adulti dalla valutazione dell'età dal collarino non siano tali. Prendendo come riferimento la stessa percentuale dell'anno scorso (30%) e riscontrando una variazione del dato, è auspicabile protrarre l'indagine anche negli anni a venire.

Cognome	Nome	Ali			
Adamo	Vincenzo	1	Fiammelli	Giancarlo	1
Bartolini	Andrea	4	Gessi	Franco	3
Bevilacqua	Maurizio	2	Marconi	Ivo	6
Bianchi	Renato	3	Bombardi	Massimo	1
Bombardi	Massimo	1	Merlino	Antonino	1
Brunelli	Roberto	3	Oncini	Tiziano	1
Bucci	Maurizio	2	Pasqui	Serafino	2
Carrara	Giampiero	4	Picchi	Silvestro	6
Cenni	Paolo	1	Quarantelli	Andrea	4
Conca	Franco	3	Rubisse	Ranieri	3
Corradetti	Alberto	2	Sacripanti	Davide	3
Corsi	Alessandro	4	Signorini	Silvano	1
Del Bianco	Alessandro	1	Sisti	Claudio	4
Di Febo	Massimo	3	Testone	Vito	2
Di Gioia	Paolo	1	Ugolini	Valentino	2
Dolcini	Maurizio	1	Valenti	Mauro	5
Donatini	Alberto	2	Virgili	Giuliano	1
Faccin	Dario	1	Zalum	Giovanni Battista	1
Federici	Augusto	3			



- **Strategia di muta del Colombaccio (Columba palumbus), popolazioni migratrici dell'est Europa**



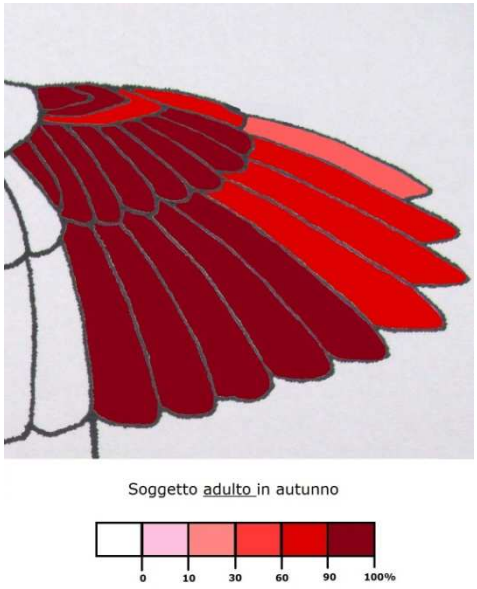
La valutazione dell'età del Colombaccio, così come per altri uccelli, passeriformi e non, viene eseguita con un attenta analisi dell'ala dell'uccello e altri piccoli particolari morfologici.. L'ala di ogni uccello è costituita da molte penne, sia lunghe che corte. Le penne dell'ala sono:

-Remiganti primarie/secondarie/terziarie

- Copritrici primarie e secondarie

- Alula

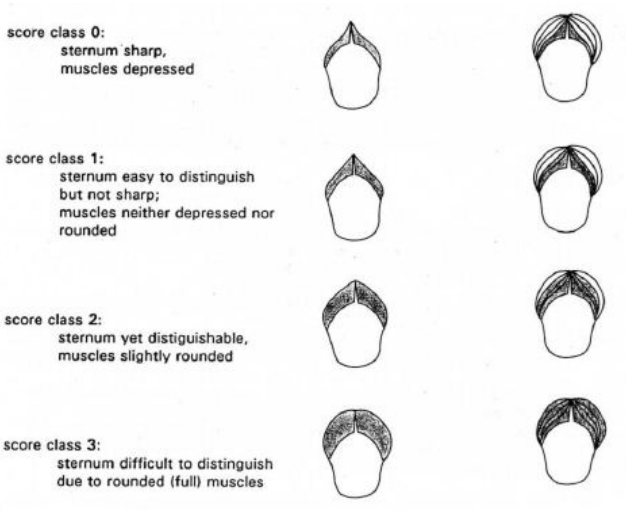
- Copritrici mediane e marginali



La muta delle penne lunghe, in gran parte degli uccelli inizia dal centro dell'ala, dove le remiganti primarie si uniscono alle remiganti secondarie e si evolve in senso centrifugo, dal centro verso l'esterno. Per quanto riguarda le copritrici (penne corte), la muta genere parte dalla parte più interna dell'ala e procede verso l'esterno, quindi dalle copritrici secondarie, marginali, mediane, alula e copritrici primarie. Esaminando il soggetto giovane, possiamo affermare che generalemte la muta "Post-giovanile", inizia 6 settimane dopo l'involo e si completa verso il mese di dicembre. Possiamo supporre, sia che si tratti di soggetti giovani o adulti, che la muta iniziata in primavera/estate, può arrestarsi in novembre/dicembre per poi riprendere in marzo aprile. Da studi affermati, il 5% dei colombacci presi in esame sono stati trovati in muta attiva in gennaio/febbraio. Il periodo in cui i colombacci arrestano la muta, per poi riprenderla la primavera successiva, probabilmente è in funzione del periodo di nascita. Uccelli nati precocemente possono portare a termine la muta entro il mese di Dicembre con buone probabilità. Altri 5-10%, presumibilmente nati da cove tardive, possono addirittura non iniziare la muta fino alla primavera successiva (K.Baker). Le penne vecchie (1^ generazione= di nido), si riconoscono benissimo rispetto alle nuove, dalla colorazione tortorina che presentano all'apice.

STOPOVER MESOLA

Già durante l'anno venatorio 2011/2012, il progetto colombaccio Italia aveva dato vita ad un indagine svolta da alcuni soci del club del colombaccio che svolgono l'attività venatoria nei territori attorno alla riserva naturale del bosco della Mesola (Ferrara). La raccolta dati, incentrata principalmente sulla misurazione del peso e di altri parametri biologici dei colombacci abbattuti, mira essenzialmente a valutare le potenzialità del luogo di stopover del bosco della Mesola. Lo stesso è utilissimo per confrontare i dati dei colombacci abbattuti e osservati in questo particolare ambiente con gli stessi abbattuti e osservati transitare in Italia peninsulare in migrazione. E' noto che i colombacci, una volta abbandonati i luoghi di stopover, riprendono il volo verso sud attraversando tutta l'Italia.



I dati raccolti nella sezione Mesola, sono stati suddivisi in base all'età dei soggetti e allo stato di evoluzione del muscolo. Elemento essenziale ai fini della migrazione, la dimensione dei muscoli pettorali degli uccelli, viene sempre presa in considerazione esaminando gli aspetti legati al fenomeno migratorio. Le classi di muscolo, utilizzate a scopi di ricerca ornitologica sono 4, e vanno dal valore 0 fino al valore 3 (vedi immagine). Avendo osservato che i soggetti con muscolo più prominente sono i soggetti adulti, viene da pensare che i giovani risultino più sottoposti allo stress migratorio (carenza muscolare). Essendo il peso corporeo correlato direttamente con l'evoluzione muscolare, è facile stabilire quali siano i pesi dei soggetti nelle varie scale di muscolo.

- Valori medi e variazioni dei pesi per livello di muscolo

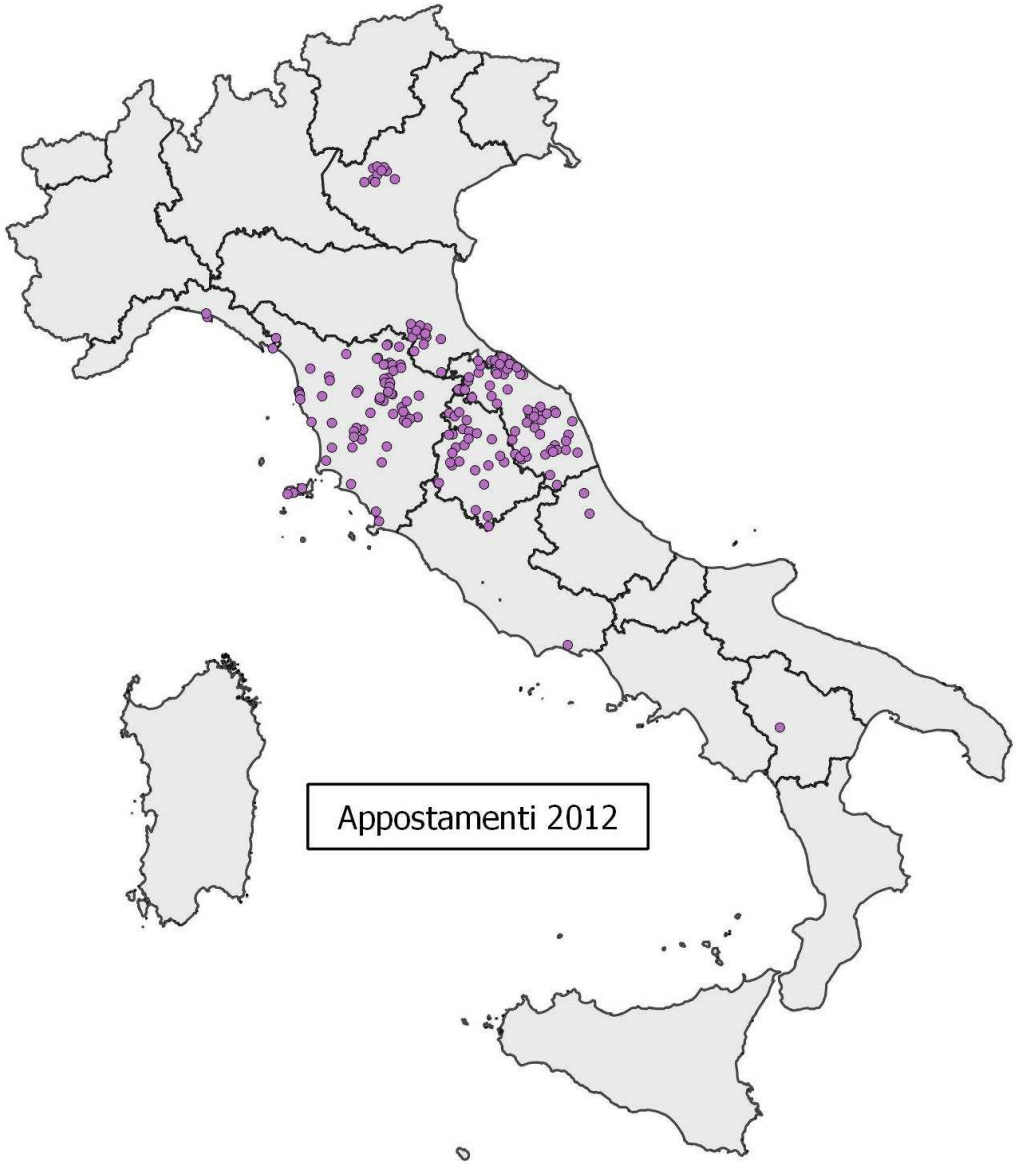
Riepiloghi dei casi

Peso

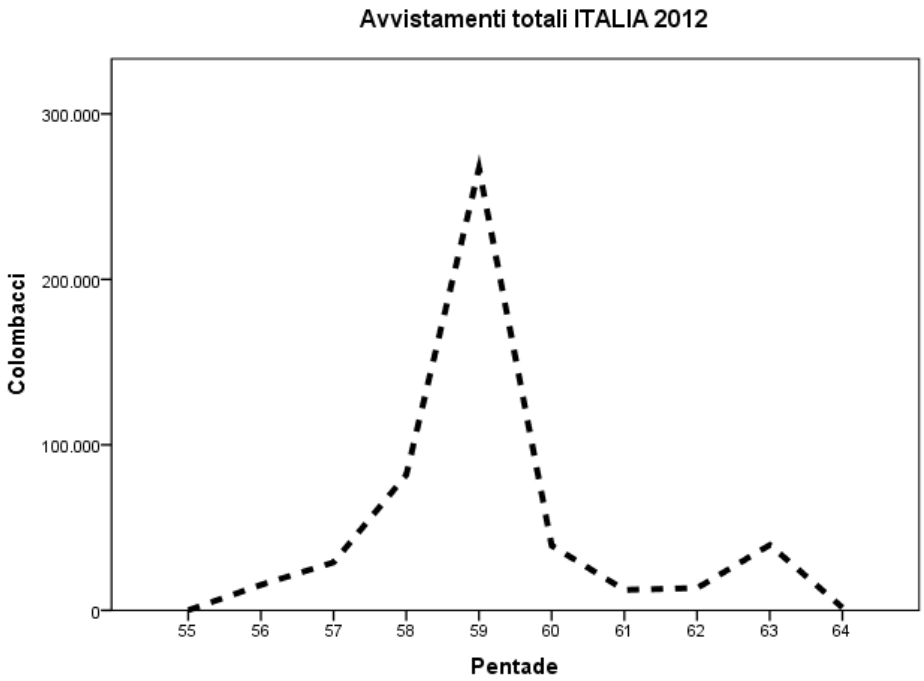
Muscolo	N	Media	Minimo	Massimo	Deviazione std.
0	12	383,75	350	500	39,836
1	34	404,15	280	480	37,866
2	150	433,11	300	540	44,240
3	285	480,44	350	600	42,762
Totale	481	457,88	280	600	51,576

MIGRAZIONE AUTUNNALE 2012

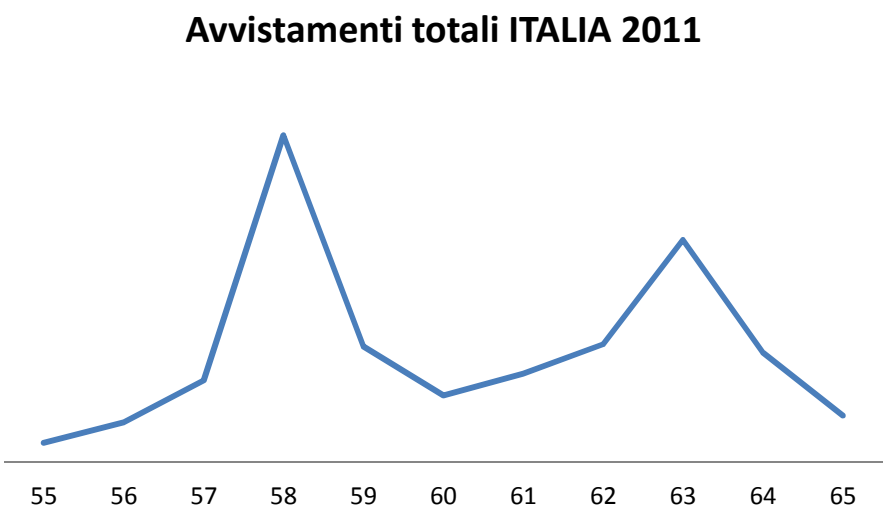
Gli appostamenti che hanno collaborato al progetto durante l'anno 2011 sono stati 140, ben dislocati nella parte centrale della nostra penisola. Per elaborare dati dettagliati della migrazione, è stato necessario fornire un ubicazione sulla mappa. I punti identificativi di alcuni appostamenti, sono stati collocati sulla mappa facendo riferimento al territorio comunale riportato sul libretto dai rilevatori. Le collocazioni sono affette da errore, su una scala così ampia tale distorsione può essere ammessa.



I dati degli avvistamenti sono stati suddivisi in base alla giornata di caccia. Facendo sempre riferimento alla suddivisione temporale in pentadi (Berthold, 1973), per esaminare l'andamento della migrazione autunnale 2013 abbiamo tenuto conto degli appostamenti che hanno cacciato almeno 6 ore al giorno, abbiamo scartato gli altri. Circa gli avvistamenti, le pentadi 58 – 59 - 60, risultano quelle con maggior afflusso. Il periodo va dal 13 al 27 ottobre.



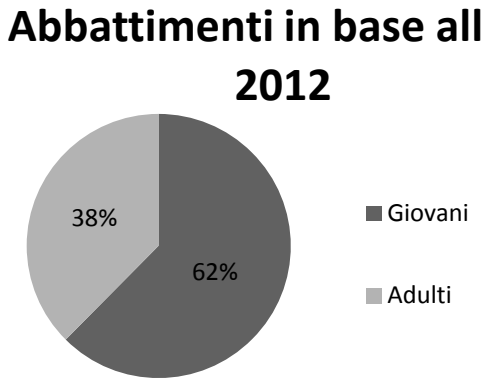
Confrontando i dati dell'autunno 2012 con gli stessi del 2011 (Figura sottostante), vediamo come il picco di migrazione si sia spostato di una pentade.

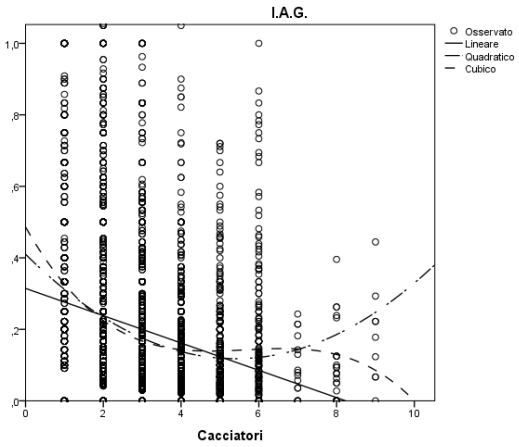


- **Considerazioni sugli abbattimenti**

La multilateralità del nostro progetto viene esaltata anche nell'esposizione dei dati risultanti. Premettendo che tutte le considerazioni che potrebbero emergere dal nostro tipo di dati, non sono ancora state affrontate, vorrei porre attenzione sulle potenziali qualità di alcune nostre osservazioni. Il nostro progetto è nato per cercare di comprendere, a livello nazionale, quali siano le zone maggiormente interessate dalla migrazione del colombaccio, se queste nel corso degli anni subiscono variazioni, oppure a modificarsi è la quantità di selvatici in migrazione. Stiamo cercando di comprendere quanto e in che modo la caccia possa creare "danno" alle stesse popolazioni. Vorremmo arrivare a stabilire se la caccia tradizionale al colombaccio da appostamento fisso, è un buon metodo di gestione per la specie. Per far ciò è necessario focalizzare la composizione delle popolazioni su cui basiamo la nostra attenzione, studiandone la struttura (vedi sez Ali di Colombaccio e Mesola). La percentuale di giovani abbattuti, in base in base alle correzioni apportate dall'esame delle ali da voi spedite, mette in risalto che la percentuale degli adulti che viene abbattuta con questa forma di caccia è pari al 38%. Questo dato può solo farci bene sperare, probabilmente tra non molti anni saremo in grado di affermare a tutti gli effetti la nostra tesi: LA CACCIA TRADIZIONALE AL COLOMBACCIO E' LA FORMA PIU' APPROPRIATA PER UNA BUONA GESTIONE DELLA SPECIE.

-





L'indice di abbattimento giornaliero, messo in relazione alla quantità di cacciatori che prendono parte all'attività venatoria, sembrerebbe diminuire all'aumentare del numero degli stessi. Il modello cubico sembrerebbe manifestare un aumento dell'indice dopo i 5 cacciatori.

I COLLABORATORI

Ecco i nomi di chi si è adoperato e di chi si opera ormai da anni per la buona riuscita del progetto. A tutte queste persone va un caloroso e doveroso, in qualsiasi situazione, RINGRAZIAMENTO. Le stesse sono il corpo e la mente di tutto il Progetto Colombaccio Italia, senza di loro sarebbe tutto vano.

Bucchi Rinaldo, Caminati Riccardo, Benini Edo, Banzola Loris, Gessi Franco, Faccini Raffaele, Bevilacqua Maurizio, Colonnelli Gianni, Pisani Corrado, Ugolini Valentino, Bagnarelli Giuliano, Rubisse Ranieri, Baiocchi Tesei, Pettinari Enio, Bucci Gabriele, Panocchi Andrea, Casoni Franco, Severini Luciano, Mosca Mario, Carletti Carlo, Vigolo Denis, Trentin Massimo, Faccin Dario, Nardi Piero, Testone Vito, Boscherini Luigi, Cecchini Renato, Conca Franco, Braschi Giuliano,Del Bianco Alessandro, Casanova Carlo, Pecorini Umberto, Blasi Paolo Giovannetti Graziano, Corsi Alessandro, Fiammelli Giancarlo, Celsi Federico, Bucci Maurizio, Carloni Andrea, Polidori Gerardo, Quarantelli Andrea, Salvucci Angelo, Capriotti Simone, Capriotti Luciano, Agostinelli Luigi, Bentivogli Gastone, Gigli Franco, Poloni Mauro, Pasqui Serafino, Bombardi Massimo, Mariani Matteo, Sguilla Alberto, Furia Nevio, Rugini Emiliano, Bianchi Renato, Guglielmucci Mario, Beccani Giuseppe, Brunelli Maurizio, Solaroli Ildebrando, Iosa Luciano, Spaccapaniccia Enrico, Serafini Davide, Versari Alberto, Servoli Francesco, Pispola Luciano, Cesarini Daniele, Ciliani Sandro, Furbini Paolo, Verducci Maurizio, Borscia Paolo, Cancelloni Fabio, Lanzini Alessandro, Cresti Luca, Serafini Giuseppe, Santarelli Benito, Gatti Agostino, Fabiani Nazzareno, Del Soldato Massimo, Piersanti Eraldo, Bracci Sauro, Ronconi Aldo, Marconi Ivo, Roscetti Alberto, Marini Maurizio, Aguzzi Antonio, Mattiaci Stefano, Benedetti Lanfranco, Sensolini Luca, Generali Giuseppe, Toccacieli Giuseppe, Ridolfi Michele, Giovannelli Remo, Capurro Mauro, Baldin Fabio, Kwiatkowjki Giorgio, Marchesi Claudio, Bartolucci Daniele, Trognoni Roberto, Gennari Bruno,
Castellani Amedeo, Bulletta Sandro, Martini Mario, Rossinelli Alessio, Pianigiani Maurizio, Romei Ivan, Giardi Marco, Acquaroli Giuliano, Passeri Gianfranco, Roberti Antonio, Fabbri Maurizio, Petruccio Raffaele, Stefanelli Cristian, Omiccioli Livio, Troni Alessio, Gaudenzi, Pierantoni Giuseppe, Cantenne Antonio, Giaccioli Gianfranco, Antognoni Ruben, Salucci Carlo, Mattucci Roberto, D'ignazio Gennaro, Pernanzone Giovanni, Gualtiero Marinari, Fidelangeli Oreste, Bianchi Denis, Malpassi Fabrizio, Migliori Dino, Del Naia Sandro, Bagni Fabrizio, Cenni Paolo, Degli innocenti Giancarlo, Capperucci

Guido, Bartolacci Giorgio, Bellini Attilio, Renai Marzio, Ariani Simone, Baggiani Stefano, Valenti Mauro, Merli Federico, Giusti Cristian, Boncinelli Andrea, Picchi Silvestro, Gori Franco, Marchiani Marco, Bollini Romano, Paolini Daniele, Valoriani Marco, Baraccani Raul, Giovannetti Graziano, Ottaviani Angelo, Cappelli Bruno, Ricci Domenico, Catani Marco, Catani Carlo, Cini Mauro, Francioni Adriano, Fulignati Mauro, Giannerini Sauro, Giglioli Roberto, Giorgetti Gianluca, Giusti Cristian, Grassi Marco, Innocenti Sara, Loli Aldo, Merli Federico, Mugnaini Gabriele, Mugnaini Massimo, Paolini Daniele, Pecci Rolando, Porciatti Paolo, Randi Roberto, Ristori Gianni, Ristori Valerio.

Club Italiano del Colombaccio

Un ringraziamento particolare va ai nostri sponsor e al Dr.Delibero Ciccio, grazie al loro gentile contributo è stato possibile dare una nuova immagine al nostro sito.

Vasco Feligetti.

PROGETTO COLOMBACCIO ITALIA

Coordinatore Nazionale:

Dr. Sauro Giannerini

Tel:

+393200836055 - +393314485209

Internet:

e-mail info@progettocolombaccioitalia.it

Web: www.progettocolombaccioitalia.it

Progetto Colombaccio Italia

Via Spartaco Lavagnini,15

50056 Montelupo Fiorentino -FI-

COPIA OMAGGIO PER IL RILEVATORE – VIETATA LA VENDITA

© Finito di stampare nel maggio 2013

CON LA SPONSORIZZAZIONE E IL CONTRIBUTO